

Come comportarsi quando il figlio racconta di essere preso di mira e di subire vessazioni

- Ascoltatelo e mettetevi nei suoi panni, non ha bisogno di consigli e soluzioni nell'immediato ma spazio in cui sentirsi compreso e riconosciuto nel suo problema.
- Non minimizzate, non sono ragazzate, anche se non lo fa vedere il ragazzo vive una profonda sofferenza.
- Non enfatizzate il problema. Una crisi di ansia, una reazione istintiva di rabbia, un eccessivo allarmismo non aiutano, il ragazzo ha bisogno di sentire che voi ci siete e che può contare su di voi per una via di uscita dal problema.
- Rivolgetevi alla scuola se le vessazioni avvengono in ambiente scolastico, troverete un'equipe costituita dal Dirigente, docenti specializzati e psicologi pronta all'accoglienza e alla presa in carico della situazione.
- Vigilare sulle abitudini in rete dei propri figli, documentatevi sui rischi e sulle trappole della rete.
- Non lasciate i figli da soli a navigare, monitorate le loro attività online e, soprattutto, educateli ad un uso corretto e consapevole che li possa difendere da certi pericoli.
- Se il problema è legato alla diffusione di materiale intimo, al furto di identità o all'essere denigrati all'interno di un social network, attivate immediatamente le procedure di segnalazione e contattate il centro sicurezza. Se non si riesce ad arginare il problema, rivolgetevi al Commissariato di Polizia online. È importante non cancellare i messaggi, i post o il materiale che si trova in rete per avere delle prove da poter mostrare.
- Aiutalo a ritrovare la fiducia in sé e negli altri, a non cedere alla paura. Dovete rassicurarlo sul fatto che c'è una soluzione, non bisogna mai perdere le speranze, si può uscire da tutto questo e che state facendo il possibile per risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Come comportarsi quando il figlio è il bullo

- Ascoltare.
Non bisogna dare nulla per scontato, per cui è necessario ascoltare bene le sue parole. Si potrebbero scoprire prospettive ben diverse da quelle di un adulto. Non si parla ovviamente di giustificare atteggiamenti violenti, anzi, ma di comprenderne le cause. Responsabilizzare il proprio figlio facendone l'interlocutore per la soluzione di un problema che lo riguarda è importante.
- Capire perché.
Una volta comprese le cause, bisogna cercare insieme le soluzioni. Spiegando che ci sono altri modi per sentirsi meglio senza prevaricare gli altri.
- Confrontarsi con altri genitori.
Come è strutturato il gruppo, la baby gang? Anche gli amici hanno atteggiamento da bulli, suo figlio è un gregario o è il capo?
- Aggredisce per difendersi?
Ci sono stati cattivi esempi passati, esperienze negative? È stato vittima di bullismo a sua volta, per cui ora suo figlio replica certi atteggiamenti da duro?
- Spiegare le conseguenze
Il male che viene fatto può provocare effetti devastanti, come insegna la cronaca. E anche conseguenze scolastiche e penali di un certo rilievo. È bene spiegarlo chiaramente.
- L'esempio.
Se intorno a suo figlio ci sono atteggiamenti sbagliati, è difficile chiedergli di comportarsi in modo.
- Il dialogo.
Parlare con i figli, sempre e comunque, evitare chiusure punitive o ostentare la delusione in modo eccessivo. Perso il punto di riferimento della famiglia, i ragazzi rischiano di diventare irrecuperabili, o comunque di annaspire sempre più nella palude di comportamenti sbagliati in cui gli unici esempi sono quelli appresi nel "branco".

Dove e come informarsi, segnalare, chiedere aiuto

<https://www.adolescienza.it/>)



Il portale del Safer Internet Centre è stato ideato per fornire consigli, informazioni e risorse utili a navigare in modo sicuro e consapevole rivolti a bambini, ragazzi, genitori, docenti e operatori del settore. Per consentire una maggiore fruibilità degli strumenti e dei contenuti proposti, il sito internet presenta materiali sul bullismo e cyberbullismo suddivisi per target. (sezione ragazzi, genitori, scuola).

<https://www.generazioniconnesse.it/>

Helpline <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/helpline/>



Guida a una navigazione sicura su internet. Si può consultare un opuscolo su come proteggere dati personali, password ecc.

<https://www.commissariatodips.it/vita-da-social.html>